

# Il Chiodo

n.293

Anno 15 – 30 novembre 2013

**Periodico di 1000 Mani per gli altri**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

# 1000 mani

Per Gli Altri



## “Bisogna sporcarsi le mani, (non fare i cristiani da vetrina).”

**di Padre Modesto Paris:**

“La vera carità richiede un pò di coraggio: superiamo la paura di sporcarsi le mani per aiutare i

più bisognosi.” Questo uno dei tweet del Papa commentati alla “due giorni” a metà ottobre alla Madonnetta con tutti i gruppi Rangers e Millemani. Abbiamo messo in calendario il 30° anno dei Rangers da iniziare nell’aprile 2014 alla Madonnetta, da proseguire con un pellegrinaggio a Roma da Papa Francesco verso la fine di settembre e con chiusura a luglio de 2015 a Rumo, con la casa finita. Altra bella decisione e di svolgere due campi famiglie: uno ai primi di luglio e l’altro ai primi di agosto. Al campo famiglie,

per la prima volta parteciperanno anche i ragazzi di Casa Speranza in Romania. E a settembre seguirà un campo giovani a Campina, con lo spettacolo di “Chiamati” in Piazza. A proposito di “sporcarsi le mani”, come siamo abituati a fare da trenta anni, è partita la raccolta per il 18° container per le Filippine, questa volta più necessaria che mai come si può capire dalle parole di p. Luigi “Il ciclone è passato a 300 km/h, siamo salvi anche questa volta. L’elettricità’ e’ ritornata dopo 35 ore. Ancora una volta il S. Niño ha protetto Cebu, nella nostra missione solo qualche albero sradicato, ma tanta fifa. Ma da altre parti

ci sono state tante morti, e anche nell’isola di Leyte, dove si trova la nostra città dei ragazzi l’uragano non e’ stato tenero, tanto che non rius-

ciamo ancora a collegarci. A questo punto di mani ce ne vorranno quattro o anche mille per riempire il Container per le Filippine!” La crisi si sente anche per il container. Ora si passa alla mobilitazione come 18 anni fa, quando sono partito, assieme a pochi, per questa avventura. Altro grande sogno, iniziato tre anni fa, è il sostegno alla nostra missione in Camerun. (continua a pagina 2)



*Il presepe della Madonnetta ci ricorda la nascita di Gesù. Dal Santuario giunga a tutti l’augurio di un*

***Buon Natale.***

([www.santuariomadonna.it](http://www.santuariomadonna.it))

## Testimonianza diretta.

*Dalle Filippine*

**Di Padre Jan Derek**

Tutti abbiamo seguito, chi più chi meno, le notizie sulle Filippine. Quello che abbiamo visto in questi giorni non è che un susseguirsi di scene drammatiche e terrificanti che hanno messo in ginocchio non solo le popolazioni filippine ma tutta la comunità internazionale.

(continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Partiremo il 14 febbraio per Bafut in otto, con ben 16 valigie di 25-30 Kg ciascuna. Il sogno è di portare in ogni villaggio una valigia con tanti piccoli astucci, uno per ogni alunno delle scuola, e un piccolo regalo per alcuni con tanto di lettera in inglese e indirizzo. Questo per creare un legame fra i ragazzi italiani e Camerunensi che continuerà negli anni. Nel viaggio, come missionari per 15 giorni, tre trentini o quattro con me, e quattro genovesi. Tutti possono collaborare con materiale di cancelleria. Alla fine di Novembre, il 28 inizierà in Piazza P. Antero Micone, un grande Agostiniano Scalzo, il 18° Nat@le che sia Tale, per il Pozzo di S. Nicola di Sestri. Mosaico e GRS di Sestri sono già al lavoro. Gazebo, spettacoli, associazioni, frittelle e tanto coraggio e freddo. Per “sporcarci le mani”. Poi toccherà alla Madonnetta nei giorni dell’Immacolata, ai giardini “Pelizzari”, e questo 5° Nat@le si annuncia con grandi novità fra le quali il flash-mob della “valigia” che girerà tutti i Nat@li in Italia e i villaggi in Camerun, per poi essere offerta a Papa Francesco a settembre. Si raccoglierà per il Camerun e Casa Speranza. Nella seconda settimana di dicembre si monteranno i gazebo a Spoleto l’11 e a Collegno il 13. A Spoleto si tenta in un nuovo posto. A Collegno si ripete per la 10° volta nei Saloni della Parrocchia Madonna dei Poveri e in Piazza P. Cherubino. Il sabato ci sarà anche il pranzo degli anziani, proposto dal comune di Collegno, proprio nel salone dove ci saranno le associazioni. Tutti i gruppi sono al lavoro. Un impegno sempre più difficile, non per il freddo, ma per la “paura di sporcarsi le mani” di molti che ci guardano stando alla “finestra” o magari mettendo i classici e sempre in vendita a poco prezzo, bastoni fra le ruote. Ma l’esperienza fatta sul campo o meglio in piazza ha rinforzato quasi tutti, tanto da sorridere di fronte alle difficoltà e ripeto, non quelle meteorologiche. Il mese di ottobre è stato il mese de “Il Chiodo”. Molti hanno rinnovato mentre alcuni ancora tacciono. Qualcuno ha versato con il conto corrente allegato. Se qualche altro vuole aiutarci, ci fa un grande regalo. Ora, si spera, diventerà anche l’organo ufficiale dei Rangers oltre che di Millemani. Spero che S. Lucia porti in regalo il contributo della Provincia di Trento per la casa a Rumo dei Rangers e di Millemani. La “let-

tera” è partita da ben due anni e ha tanti firmatari. Non possiamo più attendere! Spero di dare la notizia sul il chiodo di Natale. Chiudo con altro tweet del Papa: “Cari giovani, vale la pena scommettere su Cristo e sul Vangelo, rischiare tutto per grandi ideali!”. Forse è anche per questo che sono felice: per la casa a Rumo, per il container per le Filippine, per la missione di Bafut in Camerun, e per Casa Speranza in Romania. E felice perché non sono solo, in questi “grandi ideali”, ma siamo in tanti e in tante città e ora con Papa Francesco siamo più sicuri e sereni.

**P. Modesto Paris**

(Continua da pagina 1)



Cordoglio, vicinanza, solidarietà e preghiera: sono questi gli atteggiamenti con i quali i nostri fratelli

e sorelle di tutto il mondo stanno reagendo al disastro naturale provocato dal tifone Haiyan facendosi vicini alle vittime. In quanto cittadino filippino, sento il dovere di ringraziare tutti coloro che si sono prodigati affinché le persone devastate da questa calamità trovassero ogni tipo di sostegno.

Ricordo di aver vissuto, circa 27 anni fa, una simile esperienza seppur molto lontana, sia per la potenza che per la gravità dei danni provocati, in confronto a quella che in questi giorni stanno vivendo i cittadini di Leyte (Filippine). Già allora quel tifone che ho visto spaccare in due delle case compresa quella dei miei nonni mi faceva tanta paura che solo a ricordarmelo mi vengono i brividi, figuriamoci "l'ultimo arrivato" che è riuscito a radere al suolo un'intera città. Per tanti Haiyan o Yolanda (come localmente viene chiamato) è un supertifone mentre per altri un ibrido tra uragano e tsunami. Qualunque attributo gli diamo quello che ha fatto resterà per sempre nei nostri ricordi. In chiesa o fuori per strada quando incontro le persone che conosco mi domandano come sta la mia famiglia e rispondo loro che per fortuna i



miei stanno tutti bene. Tuttavia non posso non pensare alle vittime che in questo momento vivono qualsiasi genere di sofferenza. Quello che è successo è troppo brutto per essere vero, per essere dimenticato. È talmente brutto che noi non possiamo rimanere indifferenti. Quando vado su internet per apprendere aggiornamenti sulle Filippine, leggo parole incoraggianti e piene di speranza. Parole che però se non sono accompagnate da gesti concreti rischiano di diventare sterili. In questo momento oltre alle preghiere servono azioni. Già qualche giorno fa



Papa Francesco sul suo twitter ha incoraggiato i cristiani ad essere "generosi nella preghiera e con l'aiuto concreto".

Per questo la nostra comunità parrocchiale di San Nicola, in collaborazione con le altre parrocchie del Vicariato di Sestri, con i vari gruppi e associazioni, hanno deciso di accogliere subito l'invito del Papa donando qualsiasi tipo di aiuto (generi alimentari, materiali sanitari, offerte in denaro, ecc.). È un modo questo per dare un volto concreto alla speranza che tutti noi cercheremo di far giungere alle persone colpite.

**P. Jan Derek**

Un Nat@LE che sia TALE

Presto ritornerà Natale, la grande festa della cristianità che celebra la nascita di Gesù.

Già a fine novembre il clima è quello giusto, e le vetrine dei negozi sono addobbate come si deve. Già, ma com'è che si deve? Negli anni passati la critica era facile, ancorché giusta, bastava parlare della fuorvianza connessa al natale consumistico, ma oggi che il clima è cambiato e l'austerità sta sostituendo lo sfarzo di soli pochi anni or sono, le luci delle vetrine sembrano più che altro un canto del cigno. Peraltro, parafrasando il detto che recita di comprare quando la borsa scende viene da dire che ora che c'è aria di crisi è giunto il momento di tirare fuori l'ottimismo, cercando tra tante cose negative, quelle belle che pur ci sono.

Questo non significa far finta di non sapere come stanno le cose e quante siano le famiglie in difficoltà che quelle vetrine le guarderanno solamente dal di fuori, e quante siano quelle situazioni che eufemisticamente sono definite di grave disagio tanto per non citare la parola guerra.

E allora, quali sono le cose belle che ci inducono all'ottimismo? Sostanzialmente una, dalla quale derivano le altre, è la riscoperta della essenzialità, quella cosa che banalmente ci fa capire quanto sia bello condividere le emozioni con i nostri cari, quanto sia bello aiutare chi ne ha bisogno, che ci fa apprezzare il calore di una serata passata a chiacchierare con gli amici, la lettura di un libro fatto di carta, insomma molte cose quasi dimenticate a causa del bombardamento mediatico che tutto propone tranne l'elevazione dello spirito, l'essenza dell'uomo.

"Un Nat@le che sia Tale", vissuto assieme alle associazioni di volontariato ci da una mano in questo senso, a capire che nello stesso momento in cui noi festeggiamo, qualcuno ha perso tutto a causa di un tifone, qualcuno sta attraversando a piedi un deserto in fuga dalla guerra, qualcuno più vicino a noi è meno fortunato di quanto non appaia.

Insomma Natale è tale se saremo capaci di sfrondate la festa da tutte quelle incrostazioni che negli anni il consumismo ha ridotto al rango di una qualsiasi festa popolare che con la nascita di Gesù non ha nulla da condividere

E allora: BUON NATALE, ma quello vero.

**Veardo Alberto**

**In questo numero:**

- Pag. 1-Bisogna sporcarsi le mani....- Testimonianza diretta
- Pag. 2-continua
- Pag. 3-Un Nat@le che sia Tale
- Pag. 4-10° N.C.S.T. a Collegno
- Pag. 5-Ricordo di p.A.Giannoni- Grazie
- Pag. 6-Grazie, scusa, permesso
- Pag. 7-continua
- Pag. 8-Ma che bella pensata
- Pag. 9-Un sospiro di sollievo- Ricerca continua
- Pag. 10- La ricerca A.i.s.ea- Roma e Filippine unite da Papa Francesco
- Pag. 11-Giornata della Famiglia
- Pag. 12-Un SorRISO per le Filippine- Vignetta



**“Quest’anno abbiamo raggiunto la 10° edizione e quasi non sembra vero.**

*Insieme a molti di Voi abbiamo fatto questo cammino che segna parte della nostra storia. E’ stata l’occasione per condividere, per avviare o finalizzare progetti, per metterci in sinergia, tutti accomunati dallo spirito di fede. Per questo, ancora una volta, vorremmo condividere queste emozioni insieme a coloro che ci hanno creduto e seguito in questi anni e con coloro che abbiamo incontrato durante questo cammino”.*



E per quanto riguarda l’organizzazione .....? La parte amministrativa-burocratica è già avviata. Stiamo ricevendo adesioni da parte delle Associazioni, il programma è praticamente fatto, arriveranno i prodotti dal Trentino e nel mentre, saranno pronti anche gli astucci confezionati con la stoffa di jeans nei quali, con la collaborazione anche delle catechiste e i loro bambini, si riempiranno di materiale di cancelleria da portare tramite P. Modesto e altri volontari il 14 febbraio nella missione in Camerun. Il container delle Filippine che tutti gli anni occupava il suo posto all’interno della manifestazione con la raccolta di generi alimentari, a causa della situazione attuale di emergenza è stato anticipato a fine novembre con la raccolta principalmente di riso e per questo ci stiamo già organizzando per poter dare anche il nostro contributo. Quante cose che ci sono all’interno di un NaT@LE che non è solo nostro ma



Due momenti di “Un Nat@le che sia tale” 2012 alla Madonna dei Poveri a Collegno

Così inizia la lettera di invito per le associazioni e gruppi che vorranno partecipare al 10° NaT@LE che sia TALE a Collegno, nella Parrocchia Madonna dei Poveri, nei giorni 13-14 e 15 dicembre, organizzato dal Movimento Rangers GRMP e dall’Associazione **Millemani InSieme X con :** Ma perché NaT@LE che sia TALE ? Perché è una manifestazione natalizia organizzata per trovare nel NaT@LE con la “@” tutto tecnologia e consumismo, il NaTALE originario, quello della tradizione, che riscopra lo spirito, il valore e il significato dell’evento più atteso, ma anche gioia di donare e aiutare il nostro prossimo.

si estende anche oltre.

Il nostro intento è comunque di creare aggregazione grandi e piccoli, genitori e figli, nonni e nipoti, sinergia con le Associazioni, dando loro l’opportunità, tramite il mercatino della solidarietà, di promuovere e sostenere i propri progetti, aiutare il prossimo.

In questi tempi di crisi, di tutto negativo in cui tendiamo a chiuderci sempre di più, proviamo a ritrovare la voglia di stare insieme, a percorrere con noi e i nostri ragazzi un cammino nella fede e nella condivisione.

**Patrizia Millemani InSieme X con :**



# Ricordo di P. Antonio Giannoni.



Sabato arrivano i Laudesi! Era la vigilia del 18 maggio di questo anno e qui a Genova, sia alla Madonnetta sia a Sestri, era tutto un fermento di preparativi per organizzare degnamente i due concerti che il coro umbro avrebbe tenuto nella nostra città, e per organizzare le cene e il pernottamento, cosa

non facile dovendo ospitare un gruppo abbastanza numeroso.

Ma tutto è andato bene, grazie soprattutto alla cordialità dei coristi e a quella del suo direttore che, passato l'attimo delle presentazioni, ha eliminato ogni barriera mostrandosi uomo aperto al contatto umano oltre che un bravo direttore come dimostrato in seguito.

Chi si era atteso il classico concerto con i coristi da una parte e il pubblico dall'altra ha dovuto ricredersi, perché, pur non mancando i pezzi di bravura, il repertorio sostanzialmente mariano, ha consentito il coinvolgimento del pubblico, non solo con il classico battito di mani ritmico come capita di solito, ma con il coinvolgimento diretto nel canto: memorabile è stato "Andrò a vederla un dì" cantato da tutti e diretto da un Padre Antonio, con stampato un bel sorriso sulle labbra.

Ma il concerto non è finito con l'ultimo applauso perché anche a cena, mostrandosi assolutamente conviviale, il coro ha allietato la serata con canti popolari, coinvolgendo i presenti che a loro volta, non si sono fatti pregare a unirsi, e solo l'orario inoltrato ha posto fine alla bella serata canora.

Stessa cosa il giorno dopo a Sestri con la Santa Messa animata dai Laudesi Umbri.

Ora piangiamo la scomparsa di Padre Antonio, e lo facciamo unendoci al dolore dei suoi parenti e del coro al quale auguriamo di continuare nel suo

nome affinché non vada perso il patrimonio di bel canto mariano che il frate era stato capace di costruire.

Nel riquadro anche il bel ricordo di Rita e Massimo, due persone che lo hanno conosciuto molto bene.

## La redazione

### Grazie!

"Era la vigilia di Pentecoste, il tempo piovoso invitava a stare al coperto, ma è stato il miglior concerto che abbiamo eseguito in tanti anni: non solo per la perizia dei cantori, ma anche e soprattutto per l'atmosfera che si è venuta a creare.

Cantare insieme le lodi del Signore ci ha fusi in una unica voce di preghiera.

Un'esperienza unica.

P. Antonio - il nostro Direttore - oggi ha lasciato questo mondo, ma l'ultima immagine "corale" che ha portato con sé è stata sicuramente quella di cantare in quell'angolo di Paradiso che è il santuario della Madonnetta.

Lo so per certo, l'ha detto apertamente anche lui lungo la strada del nostro ritorno a casa, a Spoleto.

Grazie ancora per quella prova generale del coro del cielo che adesso forse lui dirigerà per il Signore.

Un abbraccio."

**Rita e Massimo**

Spoleto - 29 Ottobre 2013

La redazione de  
"Il Chiodo"  
augura a tutti i lettori  
un  
Santo Natale  
e un  
Felice 2014



# Grazie, Scusa, Per- messo.

“Mettete Cristo al centro di ogni vostro progetto”



S.Messa alla Madonnetta.

Questa la tematica della “due giorni”, il tradizionale incontro tra tutti i gruppi di Millemani e del Movimento Rangers, che quest’anno si è svolto il 19 e 20 ottobre alla Madonnetta. Papa Francesco è stato il protagonista indiscusso e dai suoi

tweet abbiamo tratto tante riflessioni che abbiamo provato a confrontare con le nostre realtà associative. Ecco alcuni esempi....

“Cristo è una persona che metterà il Suo progetto di felicità su di noi. Il Signore ci chiama a un progetto di felicità, Don Bosco diceva di “stare insieme per conquistare il paradiso”.

Proviamo a sognare insieme il nostro progetto di felicità che realizzeremo con l’aiuto di tutti.”

“La fede non la diamo noi ma è dono di Dio, il gruppo deve solo creare un terreno adatto affinché la fede possa crescere pienamente, ognuno farà poi le sue scelte personali e gli altri non devono boicottare. In un mondo in cui tutto sta finendo noi riusciamo ad andare avanti. Che cosa vogliamo di più? E’ già un lavoro enorme riuscire a tenere aperte le sedi e questo è fonte di entusiasmo. Ogni gruppo è autonomo, ma nascerà la fondazione che riunirà tutti con la scusa di gestire la casa di Rumo. Dietro ad ogni attività ci sono persone che lavorano anche di nascosto per far sì che le cose vadano avanti bene (es Chiodo e Tam Tam). Prima di decidere le iniziative bisogna mettere dei paletti, ossia criteri di lavoro, lasciando massima libertà ai gruppi territoriali (...) L’importante è andare d’accordo! Perdonare ed accogliere chi si allontana.”

E mentre si discuteva Elisa Tassano stava partorire.... “Ti ringrazio” tutti insieme!!!

## Momento di condivisione Rangers e 1000Mani su iniziative comuni.

### Idee e proposte per i 30 rangers.

Guido: il segreto dei trent’anni è già sul libro rangers scritto per i 18 anni del gruppo al capitolo “Un gruppo targato futuro” (B. Ferrero). Nel libro rangers ci sono le istruzioni per avere un gruppo che va avanti da 30 anni, e per farlo continuare per altri 30 anni. Chi lo vuole cambiare è meglio che prima si legga il libro.(..) Sembra ieri che abbiamo festeggiato i 18 anni e ne sono passati altri 12,(...) nel calendario si dovrebbero mettere cose che ci proiettino. Esempio è la casa, vedere poi chi in questi 30 anni ha preso la promessa e contattarli tutti facendo un enorme indirizzario e dialogare con loro perché sono persone speciali. Trentesimo itinerante, proposta di musical, creare un gruppo che vada in giro a portare in giro i nostri messaggi. Proposta anche di continuare il libro rangers avvalendosi dei social network attraverso cui ognuno potrà scrivere il suo pensiero che sarà pubblicato.

Chiodo: ha 15 anni ed è uno dei giornali più antichi degli agostiniani ed è migliorato tanto negli anni; il sogno è che diventi il giornale anche dei rangers e non solo di millemani, già vi scrivono Camilla e Michela. Servirebbe anche per fare entrare chi non frequenta nel mondo rangers.

Calendario (le date vengono decise dopo ampi dibattiti nei quali si tengono in considerazione le esigenze di tutti i gruppi)

### Nest 2013

dal 28 nov. - 1 dic. a Sestri  
6-7-8 dic. alla Madonnetta  
dall’11 al 15 dic. Spoleto  
dal 13 al 15 dic. Collegno

### Festa del volontariato

dal 30 maggio al 1 giugno alla Madonnetta,  
dal 4 al 7 giugno Collegno,  
dal 11 al 15 giugno Sestri,  
dal 26 ago al 30 agosto Spoleto.



**Campo Romania:** dal 17 al 21 aprile aperto anche agli help di tutti i gruppi.

**Campo primavera:** dal 2 al 4 maggio

**Pellegrinaggio dal Papa:** data possibile: 27-28 settembre 2014.

**Campo lavoro:** dall'2 al 6 luglio.

**1° Campo famiglie:** 1° dal 7 al 16 luglio campo famiglie.

**1° Turno Campo Rangers:** dal 16 al 25 luglio Mado, Collegno e Trentino.

**2° Turno Campo Rangers:** dal 25 luglio al 3 agosto Sestri, Spoleto e Sant'Omobono.

**2° turno campo famiglie:** dal 3 al 10 agosto.

#### **Ncst 2014**

Collegno 12-13-14 dicembre.

Sestri dal 5 all'8 dicembre.

Mado 19-20-21 dicembre.

Spoleto 12-13-14 dicembre.

**Incontro Millemani** (di seguito riportati alcuni trattati)

- Problema di Collegno che deve fare il comodato d'uso per continuare a stare in parrocchia, su quella base saranno fatti eventuali altri.

- Casa Rumo: approvata la variante, ed è una grossa fortuna, ora bisogna acquistare quello sotto. Raccogliere fondi per questi altri due progetti. Problema di raccogliere fatture da presentare alla Provincia per poter ottenere il contributo della Provincia. Servono 20.000,00 euro entro giugno per poter finire tutto, pertanto non devono cessare le iniziative di raccolta da parte dei vari gruppi.

- Per il trentesimo fare una bella lettera a tutti gli ex rangers con la storia di tutti i gruppi e della casa dove si chiede un regalo per la casa.

- I gruppi di Millemani devono lavorare ancora di più in sinergia coi ragazzi decidendo insieme e prima. Non dobbiamo tirare troppa la corda: Millemani è allo stesso livello di importanza dei Rangers, perché deve rappresentare il posto dove i ragazzi andranno quando cresceranno, se vorranno. Nessun gruppo di Millemani deve saltare,

anche per fare da "intermediario" coi sacerdoti e con i terzi.

- Sforziamoci di trovare una motivazione forte alla base delle nostre iniziative. Magari sarebbe meglio fare meno cose ma farle meglio, fare salto di qualità. Investire su un "pacchetto estetico" per migliorare le varie feste, creando un "set".

- Filippo: stanno preparando astucci per Camerun con la stoffa di jeans. Patrizia ha confezionato borse per autofinanziamento, poi ci sono collane, braccialetti sempre per autofinanziamento.

### **Domenica 20/10**

E' con noi il Vescovo dell'Etiopia al quale presentiamo le varie iniziative in programma, dal Camerun, alla Romania, alle Filippine.

Il Vescovo spiega che grazie alla Liguria hanno costruito un villaggio per i lebbrosi in Etiopia tanti genovesi sostengono i bambini etiopi abbandonati, altri aiutano con la costruzione di scuole e ospedali.

Nell'Africa e nell'America latina ci sono molti più gruppi cattolici rispetto a quelli presenti in Liguria.

Occorre essere zelanti ma non fanatici.

Ci sono tante iniziative in Italia per aiutare i paesi africani, bisognerebbe disegnare una mappa di tutte le iniziative a favore dell'Africa.

La sua diocesi, Addis Abeba, ha 8 milioni di abitanti di cui 23 mila cristiani.

Il cristiano è aperto verso gli altri ma gli islamici no e prendono il sopravvento.

Ci vuole apertura da parti di tutti.

Modesto chiede se ha senso fare tutto questo, il vescovo risponde che Gesù è partito con niente e dal niente; la carità cristiana deve solo dare ma non deve pretendere niente in cambio e noi come chiesa diamo grande testimonianza anche al mondo islamico ma non abbiamo mai chiesto una contropartita.

La nostra presenza in Camerun, nelle Filippine ecc non è mai condizionata, nel senso che aiutiamo quei posti senza chiedere niente in cambio. L'unico che può dare testimonianza di ciò che facciamo è il Signore.

E' seguito momento di condivisione, S. Messa, pranzo inSieme e saluti finali.

**Daniela Lombardo**



# Ma che bella pensata!



Il nostro "Un Nat@le che sia Tale 2013" ha avuto più locations che un film di Fellini.

Abbiamo chiesto al Municipio VI Medio Ponente, come ogni anno, p.za Pilo per il nostro "NCST", anche se la p.za che ci hanno concesso per la Castagna 2013 (p.za dei Micone) si è rivelata, almeno al sabato, una "discreta" scelta (poi si capirà il perché di questa citazione).

Abbiamo anche chiesto p.za Banchemo, per la serie squadra che vince non si cambia! L'anno scorso, infatti, lì c'erano i banchetti dei prodotti del Trentino e liguri, il cui ricavato è andato alla Missione Agostiniana in Camerun, e un punto castagne che, come dire, ha dato i suoi frutti. Ce le hanno concesse in un battibaleno, anche perché qui a Sestri il NCST si svolge in un periodo dell'anno in cui tutti pensano ancora ai Santi, piuttosto che al Natale. Ma va bene così, e poi questo è un altro discorso.

Ritorniamo a bomba (se non ci ritorno io che mi chiamo Mina, chi lo può fare?) proprio per questo motivo, dicevo, non abbiamo avuto alcun dubbio di sorta e... avanti ragazzi, p.za Pilo, per 4 giorni, è nostra.

Invece, la settimana scorsa ci chiamano dal Municipio e ci annunciano, con una certa enfasi... "p.za dei Micone è vostra!"

E chi l'ha mai chiesta? Facce interrogative, la perplessità a 1000, incavolatura (almeno da parte mia) un pelino velata (ma nemmeno poi tanto)... andiamo a parlare con l'Assessore che ha avuto questa bella pensata.

Giovedì 14/11, ore 16,30 con Modesto e Vincenzo, dall'Assessore in Via Sestri: riunione ufficiale. Strette di mano, presentazioni e via, inizia questa "bella" riunione: "Ma io non so, non pensavo di farvi una cosa sgradita, anzi, una p.za più grande, uno spazio aperto, una superficie maggiore." Risposta mia: non m'interessa, non ora, non per il NCST. Ma non si può tornare in p.za Pilo?

Modesto, che diplomatico non lo è mai stato in vita sua, quel giorno penso avesse bevuto il "Kissinger Dry", un liquore per tutte le occasioni in cui **non** si dice quello che si pensa, si dimostra malleabile, sorride ed abbozza. Vincenzo si scaldava e richiede, con molta educazione, p.za Pilo, anche perché abbiamo già pagato Siae, preso accordi con l'Oratorio e quant'altro. Io guardo l'Assessore con uno sguardo che taglia, lo seziono in 24 e gli chiedo che margine abbiamo per ritornare lì, in quella piazza che ci ha visto protagonisti negli altri Natali, per una buona causa (il ricavato della festa va al Pozzo di San Nicola, che è come tutti risente dell'attuale periodo buio), che è un punto nevralgico, di visibilità, di vivibilità, di

passaggio, di movimento, di circolazione, di andirivieni, di scorrimento continuo di bimbi ed adulti.

"Ma se volete, nessun problema, io l'ho fatto solo pensando ad una riqualificazione di p.za dei Micone: un giorno sarà organizzato tutto lì, sarà un punto nevralgico di aggregazione, sarà la p.za dei Sestresi, sarà, sarà, sarà, sarà..." Sarà, appunto.

Grazie per la stima, Assessore, come te la riqualifichiamo noi la piazza, effettivamente, nessun altro ci riesce, ma noi vorremmo ancora per quest'anno p.za Pilo. Ora di lì non ci passa un cane, ma proprio nessuno, vuoto pneumatico.

Ancora... fiumi di parole... e poi il raggiungimento che pensavo definitivo: vi assegno le p.ze Pilo, Banchemo e dei Micone: paghi 1 e prendi 3.

Questo è quanto, ed al momento in cui andiamo in stampa... (accidenti, mi sento molto Montanelli, mi gaso da morire...) è tutto. Avremo altri sviluppi? Avremo solo 2 piazze? Ne avremo solo 1? E chi può dirlo... Lo "scopriremo solo vivendo" come cantava il nostro buon Battisti.

Nel frattempo incassiamo una nota positiva: il Municipio ha pensato a noi per rianimare una p.za in difficoltà, ci ha considerato "UTILI" per uno scopo molto "alto", per portare vita in una zona di Sestri che ora vita non ha più.

Andando in (anzi... marciando verso il...) Municipio, ho pensato "ci sfruttano, ci vogliono spremere"; ora penso "ci utilizzano, ci vogliono impiegare per qualcosa di buono". L'italiano è una gran bella lingua, e ha **MOLTE** sfumature, che danno al discorso gradazioni e tonalità inaspettate, nuances imprevedibili ed impensate, venature ed accenni inattesi.

Non ho perso la mia grinta, la sto solo dirottando verso un discorso nuovo, fatto di accoglienza e di accettazione, in definitiva di buon senso. Ci vogliono per "riqualificare"?

Ci avranno.

Porteremo anche in p.za dei Micone la nostra gioia, il nostro impegno, i nostri sorrisi, la nostra felicità e la nostra allegria, per testimoniare, ancora una volta, che "InsiemePuò" (si scrive così ma si legge Insieme si può...), per confermare che **ancora una volta è Natale**, che Gesù è tornato a farsi Uomo per noi, che ci ha accettato ancora una volta con i nostri difetti ed i nostri mugugni, che ancora una volta ci ama.

Comunque, al di là di tutte le parole e di tutto quanto è successo, **Buon Natale** ai lettori de "Il Chiodo", a tutti quanti credono che anche attraverso le pagine di un piccolo giornale si possa fare del bene e si possa sostenere con fermezza la nostra Fede.

**Mina Traverso Semino**



# ...Un sospiro di sollievo!!!!!! **La ricerca continua.**



Per una particolare coincidenza, mi sono trovata in un noto parco di divertimenti italiano alla fine di Ottobre.

Ovunque c'erano le zucche colorate di arancio della festa di

Halloween, scheletri, raffigurazione di mostri e schizzi di sangue finto, persone truccate da Zombie, streghe più o meno sorridenti, ragnatele, animali mostruosi, ecc.

Niente da dire: ormai pare che quella giornata debba essere festeggiata anche da noi come nei paesi anglosassoni.

Prendiamo atto della globalizzazione. Ma a me è venuto spontaneo andare a controllare un piccolo particolare: la prima volta che sono andata in questo parco di divertimenti (era il 2001) mi aveva colpito che, pur nella cartapesta che la fa da padrone e tra le ricostruzioni fantasiose di paesaggi diversi, fosse presente, nella zona del Far West una piccola chiesa – vera – con tanto di lampade e banchi per sedersi a pregare.

Non nascondo che dentro di me c'era il timore di vedere trasformata anche quella cappella in un teatro o in un negozio. E invece c'era ancora, con il cartello che avvertiva, semplicemente, che quello era veramente un luogo sacro, che richiedeva silenzio e rispetto. Ma non basta! Ho visto entrare anche una giovane famiglia con bambini piccoli, per una breve preghiera.

Sarà stupido, ma mi sono salite le lacrime agli occhi per la commozione e il ringraziamento a Dio e a quello sconosciuto sacerdote – e a chi gliene dà facoltà - che cura quella piccola cappella con tenacia e dedizione.

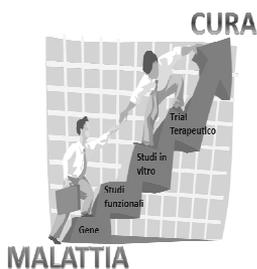
Un sospiro di sollievo, simile alla soddisfazione provata dopo aver faticato per "Un Natale che sia Tale" in cui ci sia spazio per un Bambinello che nasce e non solo per Babbo Natale con la gerla dei doni, per una festa dei Ognissanti che non pensi solo alle zucche e ai mostri, per una Pasqua fatta di Speranza e Resurrezione e non solo di uova di cioccolato o coniglietti beneauguranti.

Meno male che il vuoto delle zucche non ha preso il sopravvento, ma che rimane chiaro che una testa con un'anima dentro è il miglior talismano contro le avversità della vita.

**Rita M.**

*A favore della ricerca scientifica per la cura dell'Emiplegia Alternante e di altre malattie rare.*

## **I progressi compiuti dalla ricerca:**



### Primo step

L'individuazione del gene primario dell'Emiplegia Alternante, **ATP1A3**, ha costituito la **tappa fondamentale** verso la messa a punto di un farmaco specifico ed efficace

per questa grave malattia neurologica molto rara. E' stato messo a punto un test specifico del gene responsabile da utilizzare per la conferma della diagnosi in ogni nuovo caso di sospetta Emiplegia Alternante.

### Secondo step

Ricercatori in ambito internazionale sono riusciti a creare in laboratorio un modello animale (topo) che presenta una mutazione genetica analoga a quella che causa l'Emiplegia Alternante. Altri modelli animali con caratteristiche simili sono già disponibili o in fase di selezione.

### Terzo step (in corso)

Il Dipartimento di Genetica Medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, coordinato dalla Prof.ssa F. Guerrieri e dal prof. G. Neri, ha avviato un importante progetto di ricerca denominato **AHC-MOME-IT** (studio dei meccanismi molecolari nell'Emiplegia Alternante). La ricerca è giunta fino a qui.

### Quarto step (quello a cui si deve ancora arrivare)

Il quarto fondamentale obiettivo, a cui si vuole e si deve giungere, è promuovere la collaborazione internazionale tra centri clinici e laboratori di ricerca farmacologica al fine di avviare dei **trial terapeutici** per la messa a punto di farmaci veramente efficaci per questa malattia.



Questa scoperta è stata possibile anche grazie a: I.B.AHC – Biobanca e registro Clinici per l'Emiplegia Alternante. I.B.AHC consiste di due strumenti, il Registro Clinico e la Banca Biologica: due contenitori progettati per raccogliere, organizzare, conservare e condividere sia i dati clinici dei pazienti affetti da Emiplegia Alternante, sia i loro campioni biologici (DNA, RNA e linee cellulari). Attraverso I.B.AHC, i dati clinici e i campioni biologici raccolti vengono messi a disposizione per qualsiasi studio e ricerca per l'Emiplegia Alternante, purché di qualità scientifica e non duplicato.

### ***Come aiutare A.I.S.EA Onlus***

Bonifico bancario intestato a A.I.S.EA Onlus presso la Banca CREDITO EMILIANO – CREDEM filiale di MERATE (LC) N. 918  
**IBAN: IT08 0030 3251 5300 1000 0010 200**

(attenzione: dopo "IT08" la prima lettera è "O" come Otranto; gli altri tutti sono ZERO)

### ***Oppure:***

versamento su Conto Corrente Postale  
**N. 13633466** intestato a A.I.S.EA Onlus

## ***Roma e Filippine unite da Papa Francesco.***

Qualche settimana fa per caso mi arriva un invito su Facebook dalla mia amica Valeria: "10 novembre pellegrinaggio a Roma organizzato dalla Pastorale Giovanile". Ci penso un po' e alla fine decido di partire anch'io! La sera di sabato 9 novembre partiamo con tre pullman per essere a Roma al mattino presto, dove ci saremmo uniti agli altri gruppi genovesi e liguri per partecipare alla S. Messa in San Pietro celebrata da Cardinal Bagnasco e concelebrata da tutti i vescovi e sacerdoti liguri presenti.

Oltre un migliaio di fedeli, che subito dopo la celebrazione si sarebbero uniti alla folla di Piazza San Pietro per assistere all'Angelus di Papa Fran-

cesco, che ci fa pregare per le popolazioni Filippine devastate dal tifone.

Successivamente, abbiamo tre ore di libertà, così io e altri due compagni di viaggio decidiamo di andare a far visita ai confratelli curiali degli Agostiniani Scalzi. Intanto in Via del Sant'Ufficio incontriamo il Cardinale Bagnasco che mi riconosce: "I giovani di Genova la seguono sempre!" gli dico mentre mi stringe la mano. I giovani di Genova, infatti, amano il loro Vescovo, e non mancano mai di dimostrarlo.

Nel frattempo Padre Jan mi manda un sms con l'indirizzo della Curia Generalizia, che raggiungiamo a piedi con un po' di cammino. Una volta



trovato il luogo entriamo in chiesa, lì incontriamo il Generale Padre Gabriele, e Padre Gelson suo definitore.

Ci presentiamo dicendogli che veniamo da San Nicola di Sestri, scambiamo un piacevole dialogo, accetto con gratitudine il libro sulle Confessioni di Sant'Agostino che P. Gabriele mi dona e a malincuore rifiutiamo l'invito a pranzo. E' ora di incamminarci e di ripartire! Ma prima vi ho parlato dell'Angelus del Papa, che ci ha invitati a pregare per le Filippine messe in ginocchio da un terribile tifone. Ci sentiamo in un certo senso tutti colpiti. Vedo i miei amici, Padre Jan e Padre Vincent soffrire, e non possiamo fare a meno di soffrire insieme a loro.

A San Nicola di Sestri è già in preparazione il container per le Filippine, e il Vicariato di Sestri ha indetto per domenica 17 novembre una raccolta straordinaria per fare in modo che venga riempito e parta il prima possibile. Uniamoci a questo impegno, concretamente e spiritualmente.

### ***Luca***





No, non volevo dire GRS, l'acronimo di Gruppo Ragazzi Se-stri, ma proprio GSP, quello, con le parole spostate, di "Permesso, Grazie, Scusa", con le quali Papa Francesco ha suggerito uno stile di vita, che se adot-

tato produrrebbe nel mondo quel cambiamento positivo che tutti auspichiamo, perché a ben pensarci sono proprio tre parole rivoluzionarie.

In effetti, sovente ci capita di pronunciarle quando ci troviamo in situazioni di disagio psicologico come, ad esempio, quando si ha a che fare con persone con le quali non si ha confidenza, in questi casi si pronunciano senza nemmeno accorgersene: è permesso, posso chiedere? Scusi se..., Grazie, Grazie mille.

Le cose cambiano quando ci si trova in situazioni normali, cioè l'interlocutore è un genitore, un fratello, un coniuge, un amico, insomma, qualcuno con il quale siamo in confidenza.

In questo caso le tre parole possono diventare pesanti e pronunciarle spesso è difficile perché, se abbiamo solo che un pizzico di torto, entra in gioco il nostro orgoglio, il freno che ci impedisce di "cedere per primi", e allora: perché dovrei essere io a cedere per primo e chiedere scusa, perché ringraziare se sono io che gli ho fatto un favore e poi perché chiedere permesso se anche io ho lo stesso diritto...?

Insomma, il problema nasce quando c'è un "io" nel mezzo.

Se non ci si rende conto di questo, usare almeno una delle tre parole quando servirebbe, può essere del tutto inutile, perché intanto la vita continua, comunque.

Il che è certamente vero se ci si accontenta della solita vita, quella che alla lunga logora anche il rapporto più saldo.

Allora c'è da chiedersi, è questo che desideriamo o preferiamo che la nostra famiglia sia l'ambiente dove ritornare appena possibile, perché è lì che ci piace stare, è il nostro "nido"?

Ecco, questa è la domanda che Papa Francesco ha fatto ai presenti alla "Giornata della Famiglia 2013", alla quale ognuno è chiamato a dare una risposta, che però deve essere necessariamente personale come egli stesso ha detto: *"Eh ... a me piacerebbe fare una domanda, oggi. Ma, ognuno la porta nel suo cuore, a casa sua, eh?, come un compito da fare. E si risponde da solo. Come va la gioia, a casa tua? Come va la gioia nella tua famiglia? Eh, date voi la risposta"*.

Il Papa non ha dimenticato il ruolo dei nonni nella famiglia: *"...Ma vi domando: Voi ascoltate i nonni? Voi aprite il vostro cuore alla memoria che ci danno i nonni? I nonni sono la saggezza della famiglia, sono la saggezza di un popolo. E un popolo che non ascolta i nonni, è un popolo che muore! Ascoltare i nonni! Maria e Giuseppe sono la Famiglia santificata dalla presenza di Gesù, che è il compimento di tutte le promesse. Ogni famiglia, come quella di Nazareth, è inserita nella storia di un popolo e non può esistere senza le generazioni precedenti. E perciò oggi abbiamo qui i nonni e i bambini. I bambini imparano dai nonni, dalla generazione precedente."*

Questi virgolettati, danno il senso della festa dedicata alla famiglia in piazza San Pietro, due giornate vissute intensamente che hanno lasciato il segno nel cuore dei presenti e che meriterebbero molte più parole per essere raccontate.

Ma va bene così, in fondo il messaggio alla famiglia non è che uno dei messaggi che il Papa ci sta rivolgendo dal giorno del suo insediamento, e non passa giorno senza che Francesco stupisca il mondo con qualcosa di nuovo, basta seguirlo.

M.S.

### Continua il sogno della casa:

**IBAN - IT 37 C 08282 35380 0000  
11326051**

Corrispondente a: Cassa Rurale Di  
Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito  
Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)



## Un sorriso per le Filippine.

*Un pacco di riso per il 18° container per le Filippine.*



Il Container e' in preparazione per il 18esimo anno consecutivo

Da 18 anni, ogni anno, dalla Parrocchia di S. Nicola di Sestri parte un container per le Missioni degli Agostiniani Scalzi nelle Filippine pieno di pasta, riso, cancelleria, generi alimentari a lunga conservazione. Un lavoro che coinvolge molte realtà.

### **Parte la raccolta di riso.**

Nelle parrocchie: S. Nicola di Genova, S. Nicola di Sestri, Madonna dei Poveri a Collegno, S. Rita a Spoleto e durante il "Un Nat@le che si Tale" dal 28/11 al 30/11/2013 a Sestri.

**Il 25 e 26 novembre si farà il giro nelle parrocchie** con il camion dei rangers per caricare quanto raccolto per portarlo nel container in partenza da Sestri.

**Il container sarà chiuso a fine di novembre, per partire subito!**

...NAT@LE...



C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:

### **"Il Chiodo"**

Puoi utilizzare il conto post.

**C.C.P.62728571**

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più su:

Millemani e Movimento Rangers:

**www.millemani.org**

**www.movimentorangers.com**

Per scriverci:

**millemanipergialtri@libero.it**

**Il Chiodo n.293**– anno 15° - 30/11/2013

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96

Dir.Comm. Ge

**Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.**

**Dir. responsabile P.Modesto Paris**

**Registrazione** presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

**Redazione:** Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

**Stamperia:** Mosaico Genova.

**Hanno collaborato** a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

**Tel e fax - 010.6001825**